

Indiscreto

IN GARA A COLPI DI STORIA

In quindici in finale per l'Acqui. E non mancherà la solita polemica sugli autori di destra

Le Giurie del Premio Acqui Storia hanno scelto i finalisti della XLIV edizione del Premio: 15 gli autori finalisti selezionati tra opere appartenenti alla produzione storiografica nazionale e internazionale: 186 sono i volumi che hanno concorso al Premio. Tra i volumi della sezione scientifica sono stati scelti *Theodor Herzl. Il Mazzini d'Israele* (Rubbettino); Roberto de Mattei, *Il Concilio Vaticano II.*

Una storia mai scritta (Lindau) e Nicolas Werth, *Nemici del popolo. Autopsia di un assassinio di massa. Urss, 1937-1938* (Il Mulino). Per la sezione divulgativa, Marco Clementi, *L'alleato Stalin. L'ombra sovietica sull'Italia di Togliatti e De Gasperi* (Rizzoli); Stenio Solinas, *Da Parigi a Gerusalemme. Sulle tracce di Chateaubriand* (Vallecchi). Per il Romanzo storico: Alessandro Barbero, *Gli*

occhi di Venezia (Mondadori); Ken Follett, *La caduta dei giganti* (Mondadori) e Stefano Zecchi, *Quando ci batteva forte il cuore* (Mondadori). Egli a guardare autori e titoli si capisce che i soliti rumors sul fatto che l'Acqui negli ultimi anni si è spostato a destra saranno inevitabili. Tanto più che ci sono pure due firme del *Giornale*, Stenio Solinas e Stefano Zecchi... Si aspettano malumori.

